

Erifile

*Mostrava ancor lo duro pavimento
come Almeon a sua madre fè caro
parer lo sventurato addornamento.*

Purg. XII 49-51

“Il duro pavimento mostrava anche come Alcmeone fece sembrare molto caro a sua madre l’ornamento portatore di sventure.”

Personaggio mitologico, moglie di **Anfiarao** (vedi) e madre di **Alcmeone**, che la uccide per vendicare il padre.

Dante leggeva di lei in **Papinio Stazio**, **Ovidio** e **Virgilio**.

*Nec procul hinc partem fusi monstrantur in omnem
Lugentes campi; sic illos nomine dicunt.
hic quos durus amor crudeli tabe peredit
secreti celant calles et myrtea circum
silua tegit; curae non ipsa in morte relinquunt.
his Phaedram Procrinque locis maestamque Eriphylen
crudelis nati monstrantem uulnera cernit.*

Aen. VI 440-446

“Non lontano, guardando tutto intorno, si vedono le pianure piangenti, questo nome gli danno. Qui segreti sentieri nascondono chi l’amore consumò come feroce malattia: una selva di mirti li copre; anche morti gli affanni non li lasciano. In questi luoghi vede Fedra, Procri e la mesta Erifile, che mostra le ferite del figlio crudele.”

Nel VI dell’*Eneide* **Enea** scende agli inferi accompagnato dalla **Sibilla Cumana**, con il desiderio di incontrare il padre **Anchise**.